

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato lo
domenica.

Associazione per tutta Italia lire
32 all'anno, lire 16 per un semest
re, lire 8 per un trimestre; per
gli Stati esteri da aggiungersi le
spese postali.

Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

EDIZIONE UFFICIALE - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina
cent. 25 per linea, Annunti am
ministrativi ed Editti 15 cent per
ogni linea o spazio di linea di 34
caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma
noscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via
Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 23 febbraio.

Il ritorno alla politica attiva di Ledru-Rollin, l'ex ministro del 48, che accettò la candidatura nel dipartimento di Vaucluse, accenna, dice il corrispondente parigino della *Perseveranza*, ad una nuova attitudine dell'estrema sinistra francese. Fino ad ora l'abbiamo veduta piegarsi alle necessità del momento, e, pur di conservare l'apparenza di Repubblica, lasciar sacrificare le migliori libertà, senza quasi protestare. Ora il signor Ledru-Rollin ha accettato, a patto che la si rompa definitivamente col Centro sinistro e col partito Thiers, e una campagna attiva, energica sta probabilmente per aprirsi. Chi conosce i precedenti di Ledru-Rollin sa ch'egli nel 1849 è arrivato a scendere sulla strada, per difendere col fucile alla mano la *Costituzione violata*. Per difendere la Repubblica del 1873 mostrerà egli la stessa energia? L'età più avanzata, la fortuna acquistata impediscono di crederlo; ma però è un sintomo, del quale si deve tener conto, questa candidatura, accettata nella Vaucluse, mentre fino ad ora i vari tentativi degli amici di Ledru-Rollin avevano lasciate fredde, a suo riguardo, le popolazioni. Forse questo è il grano di sabbia che farà sviluppare la situazione e finire il provvisorio, forse non è che un incidente da uuirsi ai tanti che lo precedettero. I conservatori però non rinunciano a trionfare nella Vaucluse. Essi fanno appello a tutte le tinte amiche in favore del loro candidato, signor Bilotte. Di più, affermano che i delegati repubblicani che diedero il loro assenso alla candidatura di Ledru-Rollin, non sono così concordi come si dice, poiché sopra 152, 42 votarono contro di esso.

Il discorso di Moltke al Reichstag germanico occupa tutta la stampa francese, la quale lo volge a lo rivolge, per comprendere l'intima idea del Governo prussiano. Vi si vede una minaccia e una assicurazione di pace. La frase che ha prodotto più impressione, e che dà più da riflettere, è quella che dice: « ciò che abbiamo conquistato in sei mesi, dovremo difenderlo per mezzo secolo ». Pure, com'è in realtà, fa capire ai francesi e ai non francesi che, a meno di avvenimenti imprevisti, per più anni la lotta è impossibile; ma che quando avverrà, sarà un duello a morte. La Francia si prepara, ma lentamente, perché le ferite da essa ricevute non sono punto riaminate. Intanto all'Assemblea fu distribuito il progetto di legge sui nuovi forti da costruirsi intorno a Parigi. Nel proemio è detto « che gli ultimi avvenimenti impongono alla Francia la necessità di riorganizzare e di completare il sistema difensivo del suo territorio ». I nuovi forti indicati nel progetto e accettati dalla Commissione sono tredici, e, come è stato detto, tendono ad allargare il raggio difensivo della capitale fino alla cerchia dei punti strategici occupati dai Prussiani durante l'ultimo assedio.

Il viaggio dell'imperatore d'Austria di Pietroburgo continua ad aprire l'adito ad ogni ragione di conghietture. La stampa inglese mostra di non credere che quel viaggio abbia per oggetto il rimpasto della carta d'Europa a danno della Turchia. Il *Times* ed il *Nord* di Bruxelles insistono invece sul significato pacifico del brindisi fatto dal Czar Alessandro, il quale affermò che nell'amicizia che lo unisce all'imperatore d'Austria, all'imperatore Guglielmo e alla regina Vittoria « egli vede il pernicioso più sicuro del mantenimento della pace, desiderata da tutti e necessaria a ciascuno ». Il *Times* e il *Nord* scorgono in questo linguaggio una specie di quadruplice alleanza in favor della pace; ed il *Times* dice di accettarla nel senso che il governo inglese farà il possibile per distogliere le nazioni continentali dal desiderio della guerra i loro dissidi. « In ogni altro senso, specialmente in quello di prender un'attitudine antagonistica al popolo francese, è naturalmente cosa contraria ai nostri principi ». Si osserverà che queste ultime parole passando per i fili telegrafici furono lievemente modificate. Il *Times* dice: « In any other sense, and especially in that of taking an attitude antagonistic to the french people, it is, of course, contrary to all our principles ». Il dispaccio della *Siefi* faceva dire invece al foglio inglese: « I nostri principi non ci permetteranno mai di prendere un'attitudine ostile verso la Francia ». Ma è naturale che i telegrammi passando per le mani dell'*Havas* prendano un colore favorevole alla Francia.

La dichiarazione del Vescovo di Strasburgo

al Reichstag germanico, ha naturalmente prodotto una viva e piacevole sensazione in Francia. Il *Monde*, giornale clericale, si credette obbligato a difenderlo, e a dichiarare che il vescovo aveva detto soltanto che riconosceva la legalità del trattato di Francoforte, e che voleva fare qualche riserva sulla *legittimità* del trattato, quando il Reichstag non l'ha più lasciato parlare. Il Vescovo peraltro non ha fatto finora nessuna dichiarazione in proposito. I cattolici dell'Alsazia-Lorena, a quanto annuncia un dispaccio odierno, hanno protestato contro di lui, disapprovando le sue parole e invitandolo a rassegnare il mandato di deputato.

Alcuni sintomi di discordia si sono manifestati tra i partiti i quali hanno ora il potere in Spagna. Essi apparvero primieramente nella circolare del ministro degli affari esteri, signor Sagasta, che ha una posizione eminente tra i progressisti, ed in quella del ministro dell'interno, signor Garcia Ruiz, che nel ministero del maresciallo Serrano rappresenta i repubblicani unitari. Nella prima si considerava la forma repubblicana come provvisoria e come destinata, forse, ad essere surrogata dalla forma monarchica, mentre la seconda avvertiva che le istituzioni repubblicane non possono ormai essere poste in dubbio o contestate da parte alcuna. Dopo le circolari, vennero le polemiche dei giornali. L'*Iberia* disse che le Cortes avevano bensì proclamata la repubblica, ma la repubblica federale, cioè una repubblica disdetta dal colpo di Stato e unanimemente avversata da tutto il ministero Serrano. Il *Pueblo* sosteneva che si poteva combattere la forma federale della repubblica, ma che non si poteva e non si doveva negare alla repubblica una esistenza legale. Gli uni vogliono adunque riservare l'avvenire, mentre gli altri non ammettono che lo si discuta. Quale sarà il risultato di queste discussioni, quando venga l'ora in cui si debbano fare seriamente e con un proposito pratico? La fine della guerra del Nord sarà quindi il principio di nuove lotte interne.

Ma quando finirà quella guerra? Stando a un dispaccio odierno, i carlisti avrebbero abbandonato Portugalete. Finora però non è che un « assicurarsi ». Se questo fatto si confermasse, il tentativo dei carlisti contro Bilbao si potrebbe considerare come completamente fallito.

Progetto di legge sulla circolazione cartacea durante il corso forzoso.

(Discussioni alla Camera)

IX ed ultimo.

Nelle tornate dei 19, 20 e 21 febbraio la Camera pose fine alle discussioni sulla Legge per la circolazione cartacea.

In quella del 19 si cominciò lo svolgimento di alcuni emendamenti proposti all'articolo 27, sospeso nella precedente; e di questo articolo ne venne proposto in sostituzione un altro favorevole agli Istituti di credito agrario, sui quali Istituti gli onorevoli Ferracci, Alli-Macarani, Barazzoli ed altri intratteneranno a lungo la Camera. Se non che, dopo brevi osservazioni dell'onorevole Torrigiani, l'articolo 27 fu approvato nella seguente formula: « Nulla è innovato riguardo alla Legge del 21 giugno 1869, N. 5160, relativa agli Istituti di credito agrario, ed alla Legge 14 giugno 1866, N. 2983, relativa al Credito fondiario. »

Dell'articolo 29 la Commissione aveva presentata una nuova formula del tenore seguente: « Entro sei mesi dalla pubblicazione della presente legge il governo del Re dovrà presentare alla Camera una Relazione sulla circolazione cartacea coi provvedimenti atti a raggiungere lo scopo della estinzione del corso forzoso, » che, quantunque contrastata dal Nicotera, venne approvata. Sull'articolo 30 gli onorevoli Landuzzi, Oliva, Mancini ed altri fecero osservazioni e proposero emendamenti; ma la Camera, stanca della lunga discussione e desiderosa di darle fine, non vi pose grande attenzione ed approvò articolo. Quindi senza discussione vennero approvati gli articoli 31, 32, 33, 34 e 35, ultimi del Progetto di Legge. Il quale fu approvato a scrutinio segreto con 199 voti favorevoli e 63 contrari.

E qui sarebbe il posto per critiche osservazioni sul complesso del Progetto e sugli effetti che reicherà riguardo la circolazione cartacea. Ma l'ardua materia, e la difficoltà di far comprendere la vera importanza della Legge fra mezzo alle opposizioni manifestatesi nel corso della discussione della Camera, ce ne dissuadono. Ad ogni modo, d'acciò un provvedimento era ormai necessario, il paese accoglierà questo che viengli offerto, quantunque imperfetto. E meglio che sia avvenuto così, di quello che il Progetto di Legge avesse avuto a subire le sorti toccate alla Legge Scialoja. Disfatti la Camera avrebbe perduto il suo tempo, e mostrato l'impossibilità di costituire quella maggioranza ministeriale, ch'è nel comune desiderio. Le discussioni su altri Progetti di legge dimostreranno quanto il paese abbia a sparare riguardo a codesto risultato.

(Nostre corrispondenze)

Roma, 21 feb.

Ieri un voto di maggioranza ha respinto la partecipazione delle Banche popolari alla circolazione delle cinque Banche privilegiate, ad onore di tutte le quarentiglie, tra le quali c'era che tutto il capitale emesso fosse depositato in tanti buoni del Tesoro presso alle intendenze. Oggi la legge fu votata da 199 contro 63. La differenza tra i 207 e 44 del primo voto è forse dovuta a questa esclusione delle Banche popolari ed agricole. Tuttavia fu una bella maggioranza; ed il presidente del Consiglio poté andare tranquillamente a Napoli a conferire col Re, dove sarà da ritorno martedì. Lunedì si discuteranno e petizioneranno poi leggi secondarie. Domani un certo numero di deputati si troveranno a Livorno per assistere al varo di uno dei più grandi bastimenti di ferro.

Circa alle Banche popolari ci furono molti ai quali seppe a male, che mentre si aveva fatto una transazione per ammettere al privilegio quattro Banche, non si avesse fatto altrettanto con le piccole. Se si voleva una federazione, tanto valeva estenderne il principio. D'acciò il corso forzoso aveva stabilito un privilegio che suscitò tanti clamori contro la grande Banca nazionale, pure utile alla unificazione del paese, la transazione fu provvida; ma si poteva fare un passo di più, almeno per la Banca del Popolo di Firenze, la quale ha ormai succursali in tutta Italia.

La stampa clericale di qui è arrabbiatissima contro Decazes e Bruglie e Mac-Mahon perché accolsero con favore la circolare di Visconti-Venosta che comprova la libertà del papa e del conclave futuro. La stampa ministeriale francese parlò in questo senso; e mostra che non si deve farsi nemica l'Italia e che l'abolizione del temporale è ormai un fatto compiuto. I clericali cominciano ad accorgersi di non avere più nessuno per loro. Anche Antonelli, che non è un mistico e non aspetta più il trionfo, è diventato alquanto scettico e sta sopra di sè. Orà fanno atti di riparazione, per la croce del Colosseo, che sarà riposta non appena sieno ultimati gli scavi.

Quel cenno fatto a Pietroburgo ed in Germania di risuscitare le quistioni orientale ha suscitato delle manifestazioni inglesi a favore della Francia. L'assunzione del ministero degli esteri per parte di Derby è guardata favorevolmente. È un uomo di senso, che conosce l'Italia e l'importanza da essa acquistata per l'equilibrio europeo.

Gli ultimi atti del Governo francese mostrano che esso comincia a temere del bonapartismo; ma alla fine esso lavora per lui. I propositi di anche lontana rivincita per parte dei Francesi e di forte difesa per parte dei Tedeschi, messi innanzi dal Moltke, hanno confermato tutti nell'idea, che farà bene anche l'Italia ad aggurarsi. Gli ufficiali francesi ora studiano molto tutto quello che si riferisce, direttamente o indirettamente, all'arte della guerra, e non vogliono essere da me no dei prussiani. Avviso agli ufficiali italiani!

Verrà in campo presto la quistione delle fortificazioni; ma sarebbe meglio occuparsi a fortificare tutta la generazione crescente, colla ginnastica intellettuale e del lavoro.

La situazione politica, dopo l'ultimo voto, è in fondo rimasta quella che era. Comincia a diventare comune il concetto che davanti alle difficoltà finanziarie non ci dovrebbero essere partiti. Bisogna che dal paese vengano a suoi rappresentanti degli incoraggiamenti a considerare la pratica applicabilità di tale sentenza.

Il caporale della pattuglia, il quale è l'*enfant terrible* del partito che conta di avere in lui un forte campione, anche a costo di dover ripetere ciò che Catone disse del console Cicerone, lascia comprendere che nelle prossime elezioni ci interverrà tutto il partito clericale. Anzi vorrebbero il suffragio universale come i clericali di Prussia. Anche questo è un avviso al partito liberale di tenersi bene compatto. Il suddetto *enfant terrible* confessa che suo scopo è di mettere bastoni nelle ruote al Governo, finché non trionfino i suoi amici. Egli confida sul prete come sul carabiniere e lo va dicendo, nella sua astuzia semplicione.

Cessato finalmente il carnavale a Roma si vedono girare moltissimi stranieri colle loro guide in mano. I lavori riprendono dovunque e si comincia a vederne gli effetti. Ripullulano i progetti sull'ordinamento del corso del Tevere; ma pagono i progetti del Ledra e dello Celline. Manca il coraggio di fare in grande e presto le cose riconosciute utili. Si spenderà molto di

G.

più con molto minore profitto. Poi si farà tardi con più spesa e meno bene.

Roma, 22 febbraio.

In alcune egregie persone appartenenti a varie parti d'Italia è sorta un'idea seconda, che parte dal principio, che le classi chiamate dalla loro fortuna e dalla loro posizione sociale a governare il proprio paese, rappresentandolo nei vari Consorzi dello Stato, debbono darsi un'istruzione speciale.

Si formò quindi un Comitato promotore, composto in gran parte di Deputati e Senatori, e sono l'Alfieri, il Bastogi, il Cambray-Digny, il Capponi, il Galeotti, il Guarini, l'Incontri, il Luchini, il Peruzzi, il Ridolfi, il Salvago, che intende fondare mediante i mezzi dei *socii fondatori*, obbligatisi a pagare 50 lire per cinque anni, e le contribuzioni degli stessi giovani, una **Scuola di scienze sociali**.

Il programma comprende il *Diritto naturale*, l'*Economia sociale*, la *Letteratura civile*, la *Statistica*, *Geografia politica ed etnografica*, il *Diritto civile, costituzionale, internazionale, penale, amministrativo e finanziario*, la *Storia diplomatica*, la *Storia del Governo rappresentativo*.

Qui non si tratta di una *scuola professionale*, ma bensì di fornire di tutte le cognizioni convenienti quelle che altrove si dissero *classi divulganti*, le quali non possono di certo dirigere le altre, se ne sanno meno di esse delle scienze attinenti alla scienza del Governo. Quelli che hanno sottoscritto il programma sono il senatore Carlo Alfieri, il deputato Giovanni Guarini, e l'avv. prof. Edoardo Luchini.

Un'iniziativa di tal sorte fa onore a chi l'ha presa; e questo è veramente un bel modo di attuare il *libero insegnamento*. Tale scuola si farà, credo, a Firenze, che è luogo conveniente a diventare centro di libri studii. Se l'esecuzione corrisponderà all'idea, sarà ottima cosa. Certo è da sperarsi che attecchisca, che sieno molti i soci fondatori e molti gli alunni ed uditori di questa scuola. La gioventù italiana ha bisogno d'innalzarsi con istudii utili, pratici e comprensivi, volendo governare degnaamente il proprio paese. La aristocrazia inglese lo governò sempre e bene appunto perché, nel suo complesso, aveva studiato più o meglio degli altri. Essa non è quindi invidiata o disprezzata dalla gente nuova, ma bensì stimata e creduta utile al suo paese.

L'Alfieri che è di quella scuola, e che ebbe in famiglia le ispirazioni del Cavour, conosce molto bene la scuola alla quale l'aristocrazia inglese s'è formata; e quindi ebbe questa buona idea, anche nell'interesse della classe a cui appartiene.

Io lodo poi questa spontaneità d'azione, questa iniziativa privata, questo principio di associazione; poiché sono queste forze e virtù spontanee della Nazione che educa sé stessa quelle che ne accresceranno il valore morale, politico ed economico.

Qui non posso a meno di richiamare all'attenzione dei lettori il discorso bellissimo ed applaudissimo detto dal Moltke nella Dieta germanica, notando principalmente quel punto che riguarda l'*educazione robusta* data a tutta la Nazione tedesca da molti anni, educazione che la rese vittoriosa. La Germania si ha fatto col' associazione libera tante società di ginnastica (*Turverein*) le quali avvizzano la gioventù alla fatica, alla destrezza, alla vigoria delle membra, che è parte della forza del carattere.

Nella ginnastica, oltre all'addestrare le membra ad ogni movimento, c'entrano le marce, le corse, le gite, i viaggi, il lavoro delle arti fabbrili, dei giardini, ecc. Bisogna che ogni uomo sia, come lo erano i Greci ed i Romani del bel tempo, come lo sono i Tedeschi, Inglesi ed Americani d'oggi, padroni del loro corpo ed atti a svolgere tutte le loro forze. Questa educazione, resa generale nelle scuole pubbliche, avalorata ed estesa dalle libere associazioni, immedesimata nelle istituzioni educative, non gioverà soltanto alla salute, alla forza ed al coraggio ed al miglioramento fisico della razza italiana, ma anche al rinvigorimento della volontà e del carattere morale.

Lo abbiano in mente adunque i preposti alle Province, ai Municipi, alla educazione sociale, tutti i cittadini in fine che amano di vedere fiorente ed onorata la patria loro. *Mens sana in corpore sano* è un insegnamento opportuno, una pratica buona sempre. Molti mali fisici e morali noi guariremo così nella società nostra decaduta in secoli di servitù e poco bene avviata ancora nel presente verso il suo rinnovamento. Poniamo tutto il nostro studio a dare alla gioventù questo nuovo indirizzo, che è il solo degnio di un popolo libero, che sappia anche custodire la sua libertà. C'è ancora troppa fiacchezza nel carattere italiano, troppo mollezza nei costumi, troppa incuria della vera educazione nazionale. Qui si che è da ricominciare il lavoro *ab initio fundamentis*.

Ho sentito presso a San Giovanni Laterano stamane la conferma della triste notizia del povero dott. Bellina. Era accompagnata da un egipto al figlio suo, fatto a me ignoto da ignoti suoi colleghi.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma al *Pungolo*:

La Francia persiste a ricordarmi di tutte le amabilità immaginabili e possibili. Il signor Tiby incaricato di affari è pieno di cortesia; è felice che il marchese di Noailles sia sbucato in Europa: è lieto di annunziare che il duca Decazes intende di sollecitare la sua partenza per Roma: gode che fra le due nazioni si ristabilisca anco nelle forme esterne quell'intimità che è voluta dai comuni interessi e che fu sempre nel desiderio del governo francese. Insomma se l'allarme suscitato dalla gita dell'imperatore d'Austria a Pietroburgo, sarà, come giova sperare, un fuoco di paglia, e un triste ma fugace miraggio di guerra, noi vi avremo sempre guadagnato di veder la Francia apertamente atteggiata a straordinaria benevolenza verso l'Italia.

Come potete immaginare, chi è furioso per la condotta del Duca Decazes è il partito cattolico. Il Papa concesse i berretti cardinalizi ai vescovi francesi, per amicarsi il maresciallo presidente. Il Governo italiano trae partito dalla nomina dei Cardinali per spedire una circolare ed affermare dinanzi all'Europa che queste nomine testimoniano la piena libertà del Papato, e la necessità che il futuro Conclave non si tenga altrove che in Roma. Ebbene, il Duca Decazes, d'ordine di Mac-Mahon, nel prendere atto di questo documento, vi plaudite e ne manifesta in pubblico la sua piena soddisfazione. La reazione cattolica si è ferita a morte colle proprie mani. Bisogna convenire che la sorte è crudele assai.

ESTERI

Austria. Alla Commissione incaricata di esaminare la petizione degli operai, fu presentato dal deputato Wises un progetto di legge tendente a far rappresentare nelle Camere di commercio e d'industria anche il ceto operaio. La Commissione ha però deciso di studiare prima l'istituzione delle Camere operaie.

Francia. L'*Ordre* smentisce formalmente che il partito bonapartista abbia raccolto dei fondi per facilitare il viaggio a Chislehurst a coloro che non fossero in grado di recarsi con mezzi propri a rendere omaggio al figlio di Napoleone III.

Il focoso vescovo di Nîmes, monsignor Plantiers, ha trovato occasione, nella pastorale della quaresima, di ripetere i suoi attacchi contro l'imperatore Guglielmo e il re Vittorio Emanuele. Però, siccome il Governo non li avrebbe stavolta tollerati, egli si è limitato a tuonare contro « gli Alessandri di tutti i secoli. » A Versailles, ove si vogliono evitare nuovi imbarazzi internazionali, si è malcontenti di questo nuovo documento.

La marescialla Mac-Mahon ha preso l'iniziativa per estendere le carità che si fanno col mezzo delle cucine economiche. Essa ha riunito i redattori dei principali giornali onde chiedere loro di aprire una sottoscrizione a tale scopo; il che fu accettato, ed è già fatto. Si distribuivano 11 mila rationi e si tratta di distribuirne 36 mila di più. Il prezzo fissato è di 10 centesimi; ma se ne danno anche gratuitamente agli indigenti più bisognosi, e le sottoscrizioni servono a compensare la perdita. Da domani si distribuiscono 30,000 di queste porzioni di pane, carne e legumi.

Germania. La settimana passata hanno avuto luogo a Spandau le prove dei nuovi fucili Mauser, onde giudicarne l'effetto contro le lastre d'acciaio. Si è constatato che ad una distanza di 150 metri, la palla traversa da parte a parte una lastra di 6 millimetri di spessore. Deve notarsi che le corazze dei corazzieri prussiani, pur pesando più di 8 chilogrammi, non hanno che uno spessore di 1 1/2 a 2 millimetri.

È già terminata la costruzione dei due *Monitors* che (sul modello di quelli esposti alla Esposizione di Vienna, e che devono servire per il Danubio) il governo prussiano ha fatto costruire per adoperarli alla difesa del Reno. Una commissione di uffiziale d'artiglieria ne riceverà la consegna, e per la via d'Olanda li farà rimontare il Reno fino a Coblenza, ove saranno armati, ciascuno di due cannoni giranti, da 12 centimetri. Per il momento è sospesa qualsiasi altra commissione di tal genere, perché si vuol vedere di qual utilità risultino questi due. Anche le due cannoniere francesi prese sulla Loira e condotte a Maganza, si trovano tuttora in quell'arsenale, e non sono state utilizzate.

Spagna. Il telegioco anche oggi tace sulle operazioni di Moriones, dal quale si attende la disfatta decisiva delle truppe carliste, il grosso delle quali blocca Bilbao. L'effettivo dei due eserciti nemici, dice un carteggio dalla Spagna, è quasi eguale; il generale Moriones ha circa 22,000 uomini sotto i suoi ordini; mentre il generale Elio ne ha 26,000. Quanto alle probabilità di successo, si possono giudicare identiche da ambe le parti;

l'esercito repubblicano è disciplinato e meglio armato di quello del generale carlista; ma quest'ultimo occupa forti posizioni, ed ha in suo favore la simpatia delle popolazioni, che gli è di un grande aiuto. Il telegioco non tarderà ad apportare la notizia di un combattimento. I carlisti intanto fanno sensibili progressi nell'Est, si calcola che Cuca, Santos, Marco de Bello ed altri capi abbiano ormai sotto i loro ordini da sette ad ottomila uomini, coi quali tengono in isacco l'esercito del centro. Nulla si potrà da questa parte intraprendere di serio dalle truppe del Governo, prima della liberazione di Bilbao.

— *L'Impartial* scrive:

I ministeriali assicurano che la maggior parte degli amici dell'ordine attuale sono d'accordo nella necessità di rivestire il duca della Torre di autorità sufficiente a risolvere qualunque crisi possa sorgere, quantunque discordino sulla forma. Aggiungono che possa discutersi e risolversi l'importante questione nella prossima settimana.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Resoconto del ballo popolare dato la sera del 9 corrente al Teatro Minerva.

Entrata

N. 418 bollette vendute a l. 5 L. 2090.—

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695.

di spazio, contentandoci d'indicare questo documento agli interessati.

Avviso del Ministero degli esteri. — Crediamo utile per la classe commerciale riprodurre il seguente avviso pubblicato dal Ministero degli affari esteri:

« I Consoli italiani all'estero, in ispecie quelli residenti in America, ricevono spesso dall'Italia delle lettere colle quali vengono incaricati di vendere delle mercanzie. Questo inconveniente ha preso da qualche anno tali proporzioni da rendere indispensabile un rimedio.

« In conseguenza il pubblico è avvertito che i consoli italiani non daranno corso a nessuna domanda privata, qualunque essa sia, se loro non perviene per mezzo del Ministero degli affari esteri. »

Onori a Garibaldi. La settimana scorsa una comitiva di 95 inglesi si è recata a Caprera per fare visita a Garibaldi, ma essendo questi indisposto non ha potuto ricevere che due delegati della Società, ai quali ha espresso la sua riconoscenza per l'attestato di aspetto e simpatia che si è voluto dargli.

Da tre anni a questa parte i vapori che hanno abordata l'isola di Caprera sono 150. Prima che Garibaldi vi soggiornasse nessuna nave vi si era fermata.

Quattro navigli napoletani portano il nome di *Garibaldi*.

Negli ultimi tre anni egli ha ricevuto regali del valore di 14 a 16 mila lire. Essi si compongono di strumenti di agricoltura venuti per la massima parte dall'America; di più ha rifiutato, nello stesso lasso di tempo, altri regali in danaro e oggetti di valore, per l'ammontare di circa un milione.

Garibaldi è cittadino onorario di 90 città, borgate e villaggi; è presidente onorario di 120 Società; possiede 21 spade d'onore, 11 delle quali gli sono pervenute dall'estero.

Da 1871, gli sono stati presentati 5,000 indirizzi di omaggio e di devozione.

In seguito alle migliorie introdotte nella coltivazione delle terre che egli possiede a Caprera, la sua rendita annua ora può valutarsi a circa 3,000 lire.

Quattromila tonnellate di frumento. Il giorno 15 giunse all'Havre il più grosso carico di frumento che siasi mai fatto dacché esiste il mondo: è desso il *Three Brothers* (antico *Waster-bitt* trasformato), che reca 4,000 tonnellate dalla California. Questo bastimento doveva aspettare la marea di lunedì o martedì per entrare nel bacino. Il suo proprietario è a bordo, e non ha ancora venduto la benché menoma quantità di grano.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 febbraio contiene: 1. R. decreto 15 febbraio, che espropria per causa di pubblica utilità e per servizio del governo i terreni posti in Roma presso le vie Antoniana e Santa Balbina, intestati al collegio di S. Bonaventura dei Minori Conventuali dei santi XII Apostoli.

2. La solita notificazione del prefetto di Roma, relativa al precedente decreto di espropriazione, per la quale si annuncia a coloro che possono avervi interesse la rendita offerta in corrispettivo del fondo espropriato, ossia di L. 2,000.

3. R. decreto 19 febbraio, che convoca il 2° collegio elettorale di Catania per il 1 marzo. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo l'8 marzo.

4. Regio decreto 19 febbraio che convoca il collegio elettorale di Montecchio per il 1 marzo. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo l'8 marzo.

5. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

6. Nomine nel personale di pubblica istruzione, nel personale giudiziario e in quello dei Collegi notarili.

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 febbraio contiene:

4. Regio decreto 24 gennaio 1874 che fissa l'aggio di riscossione ai ricevitori del lotto.

2. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

3. Concessione di *exequatur* ad agenti consolari.

4. Nomine nello stato maggiore generale ed aggregati della regia marina.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la seguente dichiarazione:

« Ad evitare ogni dubbio che potesse sorgere, il sottoscritto dichiara che la legge relativa ai matrimoni degli ufficiali in data 31 luglio 1871 (Atti del governo n. 393 (Serie 2°) *Gazzetta Ufficiale del Regno* n. 225 del 19 agosto 1871) riguarda unicamente gli ufficiali dell'esercito permanente in servizio effettivo od in istato di disponibilità o di aspettativa; epperciò tanto gli ufficiali della milizia mobile come quelli di riserva e di complemento non sono soggetti ad alcuna delle restrizioni dalla suddetta legge specificate, né loro è necessaria alcuna preventiva autorizzazione del ministro della guerra per contrarre matrimonio. »

Il ministro: Ricotti.

CORRIERE DEL MATTINO

— Il *Panfolla* ha la seguente notizia:

Nella prima adunanza del Senato del Regno, che sarà tenuta presto, il ministro delle finanze presenterà il progetto di legge sulla circolazione cartacea, approvato a grandissima maggioranza dalla Camera eletta.

— È pressoché esaurita la stampa del bilancio di prima previsione per 1875, e del bilancio definitivo del 1874. L'uno e l'altro verranno presentati alla Camera nei termini prelissi dalla legge di contabilità, insieme all'organico generale delle varie amministrazioni dello Stato. Così l'*Econ. d'Italia*.

— Oggi 24 corrente si riunisce il Consiglio di agricoltura. Fra gli argomenti dei quali avrà ad occuparsi, va notato il progetto d'impianto di una stazione zootecnica in Reggio-Emilia, il trattato internazionale delle caccie, il conferimento dei premi per le lotterie sociali. Verrà del pari discussa, in seguito ad un ordine del giorno della Camera dei deputati, la questione intorno ad un dazio di esportazione sulle ossa.

— È confermata l'esistenza di una circolare del cardinale Antonelli ai patriarchi. A nome di Pio IX li prega di consigliare i loro suffraganei che vogliano accedere in Roma, essendoché Pio IX desidera vederli innanzi di morire. È anche desiderio di Pio IX che i vescovi s'intendano tra di loro, principalmente quelli della medesima nazione, per adempiere questo atto filiale a pochi alla volta. (*Popolo Romano*)

— L'on. Finali, ministro di agricoltura e commercio, è partito ieri sera per Livorno per assistere al varamento del piroscalo *Etna*, il primo che la Società Siciliana *La Trinacria* fa costruire nei cantieri italiani. (*Libertà*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 23 (Camera dei deputati). Relazione su petizioni. Ad istanza di *Macchi*, presidente della Giunta, si passa all'ordine del giorno sopra un elenco di 161 petizioni dal 1861 al 1873.

Segue una brevissima discussione circa la petizione del professore *Viassolo*, portante 15399 firme a nome della Società fraterna di beneficenza fra insegnanti primari, colla quale si fanno varie domande per migliorare la sorte degli insegnanti. La petizione è rinvia al ministro dell'istruzione.

Deliberasi posticipa su parecchie altre.

La seduta continua.

Parigi 21. Il *Mémorial diplomatique* pubblica un importantissimo articolo sull'accordo dei tre Imperatori nello scioglimento della questione d'Oriente. Essi lascierebbero agli elementi di dissoluzione, che ha in sé la Turchia, di compiere l'opera.

Parigi 21. *Ledru Rollin*, invitato a rinunciare la candidatura, ha risposto: « Io debbo salire la tribuna a difendere il suffragio universale minacciato da una diffidenza ingiustificabile. Io coglierò la prima occasione per affermare i principi moderati. »

Atene 22. Il nuovo Ministero è costituito: Bulgaris presidenza e interno, *Delyannis* esteri, *Volosopoulos* finanze, *Trindetta* guerra, *Zaloni* marina, *Papamichailopoulos* giustizia, *Nuolodus* culti.

Nangasaki 21. Situazione critica. Si dice che i ribelli di *Saga* sieno a poca distanza da Nangasaki. I residenti esteri si preparano a partire sopra un vascello da guerra. Il partito favorevole al Governo è senza forze.

Parigi 23. I Cattolici dell'Alsazia *Lorena* protestarono contro il Vescovo di Strasburgo, disapprovando le sue parole nel *Reichstag*, invitando a riconsegnare il mandato di deputato. Le voci che si fanno nuovi tentativi per una restaurazione monarchica, sono prive d'ogni fondamento.

Balona 23. Assicurarsi che i carlisti hanno abbandonato Portogalete.

Pietroburgo 23. L'Imperatore d'Austria dopo essersi congedato dal Czar, partì per Mosca, accompagnato dal Granduca *Wladimiro Alexandrovic*.

Vienna 22. La Commissione al bilancio esaurì i titoli 9-12 del bilancio del culto e stabilì il fabbisogno del fondo di religione, per Trieste f. 55,000, per Gorizia 71,000, inoltre 500,000 f. per soccorrere i sacerdoti cattolici di tutti i paesi della Monarchia.

Pietroburgo 23. Uscendo dal ballo dato dalla Granduchessa *Maria Nicolajewna*, lo Czar e l'Imperatore d'Austria si recarono direttamente alla stazione della ferrovia di Mosca.

Il pubblico accalatosi sulla via salutò le LL. MM. con entusiastiche grida di *Urrah*. Alla stazione i due sovrani si congedarono con cordiale dimostrazione d'amicizia.

Ultime.

Aja 23. La seconda camera approvò ad unanimità la mozione di esprimere un attestato di gratitudine all'esercito, alla marina ed ai comandanti della spedizione contro gli accinesi.

Londra 23. Secondo il *Morning Post*, la Regina avrebbe intenzione, al ritorno del duca

d'Edimburgo, di tenere un ingresso solenne in Londra a fianco della nuora.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 23 febbraio 1874 | ora 9 ant. | ora 3 p. | ora 9 p. |
|-------------------------------|------------|----------|----------|
| Barometro ridotto a 0° | | | |
| alto metri 116,91 sul | 751.0 | 750.9 | 752.9 |
| livello del mare m.m. | 68 | 59 | 73 |
| Umidità relativa . . . | nuvoloso | nuvoloso | nuvoloso |
| Stato del Cielo . . . | | | |
| Acqua cadente . . . | calma | 0. | calma |
| Vento (direzione . . . | 0 | 1 | 0 |
| Velocità chil. | 5.4 | 7.4 | 4.7 |
| Termometro centigrado | 9.2 | 2.3 | 0.6 |
| Temperatura (minima . . . | 2.3 | | |
| Temperatura minima all'aperto | | | |

Notizie di Borsa.

| FIRENZE, 23 febbraio | | | |
|----------------------|--------|-----------------------|---------|
| Rendita | 71.02 | Banca Naz. it. (nom.) | 2144 |
| (coup. stacc.) | 68.86 | Azioni ferr. merid. | 430 |
| Oro | 23.10 | Obblig. | 218 |
| Londra | 28.81 | Buoni | — |
| Parigi | 115.38 | Obblig. ecclieistiche | — |
| Prestito nazionale | 66.56 | Banca Toscana | 1622.12 |
| Obblig. tabacchi | — | Credito mobil. ital. | 879 |
| Azioni | 879 | Banca italo-german. | 275 |

VENEZIA, 23 febbraio

| | | | |
|--|--|--|--|
| x La rendita, cogli'interessi da 1 gennaio. p. p., tanto pronta come per fine corr. da — a 71. | | | |
| Azioni della Banca Veneta da L. — a L. — | | | |
| » della Banca di Cr. Ven. — a L. — | | | |
| » Banca nazionale — a L. — | | | |
| » Strade ferrate romane — a L. — | | | |
| » della Banca austro-ital. — a L. — | | | |
| Obblig. Strade ferr. V. E. — a L. — | | | |
| Prestito Veneto imbrato — a L. — | | | |
| Da 20 franchi d'oro da L. 23.10 a 23.05 | | | |
| Banconote austriache — a 2.58 5/8 p. f. — | | | |

Effetti pubblici ed industriali

| | | | |
|---|--|--|--|
| Rendita 50.0 god. 1 gennaio 1874 da L. 70.95 a L. 71. | | | |
| » 1 luglio 68.80 » 68.65 | | | |
| Value | | | |
| Per ogni 100 fior. d'argento da L. 272 — a 272.50 | | | |
| Pezzi da 20 franchi — a 23.04 — 23.02 | | | |
| Banconote austriache — a 238.75 — 238.50 | | | |
| Sconto Venesia e piazze d'Italia | | | |
| Della Banca Nazionale — 5 per cento | | | |
| » Banca Veneta — 6 » » | | | |
| » Banca di Credito Veneto — 6 » » | | | |

TRIESTE, 23 febbraio

| | | |
| --- | --- | --- |
| Zecchini imperiali | fior. | 5. |

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 305. 2
REGNO D'ITALIA
Provincia del Friuli Distr. di Spilimbergo

GIUNTA MUNICIPALE DI SPILIMBERGO

Avviso

A tutto il giorno 15 marzo p. v. resta aperto il concorso alla condotta chirurgo-ostetrica di questo comune avente una popolazione di N. 5000 abitanti colla superficie in lunghezza di Chilometri 8,57 e in larghezza di Chilometri 3,18 con istrade in piano e sistematiche.

Al posto è annesso l'anno onorario di L. 2000.

L'aspirante insinuerà la propria istanza a questo ufficio municipale corredata dai seguenti documenti:

- Fede di nascita e di cittadinanza italiano;
- Certificato di fisica costituzione;
- Diploma di abilitazione all'esercizio della chirurgia, ostetricia, ed all'innesto vaccino;
- Attestato di avere fatta una lodevole pratica biennale presso un pubblico Ospitale, o di essere in continuazione di esercizio.

e) Fedina politica e Criminale:
f) Attestato rilasciato da una delle Cliniche Universitarie, Chirurgiche del Regno sull'abilità alla professione.

g) Ogni altro documento che giovasse ad appoggiare l'aspirante.

La nomina spetta al consiglio comunale. È pure riservato al consiglio stesso di formare o rettificare ogni anno l'elenco delle famiglie miserabili, a vantaggio gratuito delle quali viene assunta la condotta, ferma per il resto ogni altra legge in argomento vigente.

Dall'Ufficio Municipale di Spilimbergo
li 18 febbraio 1874.
Il Sindaco
Avv. LEPIDO SPILIMBERGO

N. 62. 2
MUNICIPIO DI ATTIMIS

Avviso di concorso

A tutto il 20 marzo p. v. resta aperto il concorso ai posti appiedi indicati in questo comune:

- di maestra per la scuola mista di Subit verso l'anno onorario di L. 500;
- di maestra per la scuola mista di Forame verso l'anno onorario di L. 500.

A pari merito verranno preferite le aspiranti che conoscessero il dialetto slavo.

Le aspiranti dovranno produrre entro il termine suddetto le loro istanze a quest'ufficio corredate dai prescritti documenti.

La nomina è di spettanza del consiglio comunale salvo l'approvazione dell'autorità superiore.

Attimis 19 febbraio 1874.

Il Sindaco f.f.
SIMONUTTI GIOVANNI

N. 122. 2
Prov. di Udine Distr. di Ampezzo

Comune di Socchieve

Il Sindaco

AVVISA

All'asta odierna tenutasi per la vendita di circa undicimila metri cubi di borre ritraibili dai boschi Pian del Fogo, Rionero ed annessi di proprietà ed in territorio di questo Comune di Socchieve, di cui l'avviso 22 gennaio p. p. al N. 1150 del 1873, segui l'aggiudicazione provvisoria al prezzo di L. 1.225 per ogni metro cubo di borre.

Si avverte però che resta libero a chiunque di presentare a questo Municipio, sino alle ore dodici meridiane del giorno cinque marzo prossimo venturo, le proprie offerte di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione sopraindicato.

Le offerte devono essere presentate scritte, in piego suggellato, corredate dal relativo deposito di L. 2000 in Bilietti della Banca Nazionale, oppure da uguale importo in Carte dello Stato a valore di listino.

Dall'Ufficio Municipale di Socchieve, li 12 febbraio 1874.

Il Sindaco
A. PARUSSATTI

N. 60. 2
IL SINDACO DEL COM. DI MEDUN

Avviso

Approvato nella seduta consigliare del 20 agosto 1873 il progetto della costruzione della strada obbligatoria di Sottomonte e modificato in seguito alla prefettizia nota 17 gennaio p. p. N. 716, si porta a comune conoscenza che il progetto stesso sarà depositato in quest'ufficio comunale per lo spazio di giorni 15 a contare da oggi onde chiunque in questo fratttempo possa ispezionarlo e presentare i creduti reclami non solo nell'interesse generale ma anche in quello della proprietà che è forza danneggiare tenendo luogo esso progetto di quelli prescritti dagli art. 3, 16, 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di utilità pubblica.

Dall'Ufficio Comunale di Medun
li 19 febbraio 1874.
Il Sindaco f.f.
SACCHI

ATTI GIUDIZIARI

Bando

Accettazione ereditaria.

Il Cancelliere della Pretura I^o Mandamento in Udine rende di pubblica ragione ai conseguenti effetti di legge.

Ch'è eredità abbandonata da Giacomo Turola fu Costantino qui domiciliato; mancato a vivi nel giorno 10 ottobre 1872 in Padova senza testamento, fu accettata dall'unico di lui figlio minore Costantino Turola rappresentato dal suo Tutor Francesco Turola di Padova a mezzo dell'avv. dott. Giuseppe Tell per mandato il 16 febbraio 1874 atti del notaio Querengo di Padova.

Dalla Cancelleria della Pretura I^o Mand. Udine, li 20 febbraio 1874

Il Cancelliere
BALETTI.

R. TRIBUNALE CIVILE DI UDINE

BANDO

per vendita di Beni Immobili
al pubblico incanto.

Si fa noto al pubblico

che nel giorno 3 del mese di aprile prossimo alle ore 1 pom. nella sala delle ordinarie udienze di questo Tribunale Civile di Udine, come da ordinanza del signor Presidente del 23 gennaio scorso.

Ad istanza di Pietro Tam fu Pietro da Gorizizza con domicilio eletto in Udine presso il di lui procuratore avv. dott. Giovanni Murero

in confronto

delli Tirelli Angelo fu Sebastiano e Deana Agostina vedova del fu Gio. Batt. Tirelli da Mortegliano debitore, contumaci.

In seguito di preccetto notificato ai debitori nel 9 maggio 1872 e trascritto in quest'ufficio Ipoteche nel 13 maggio stesso al n. 1686 reg. gen. d'ordine e n. 576 reg. part. ed in adempimento di sentenza di questo

Tribunale proferita nel giorno 17 settembre 1873 notificata nel 9 ottobre successivo per ministero dell'usciere Verzegnassi all'uopo incaricato, ed annotata in margine alla trascrizione del preccetto nel 5 gennaio 1874 al n. 81 reg. gen. d'ordine e n. 8 reg. particolare.

Saranno posti all'incanto e delibera-
ti al maggior offerente i seguenti beni stabili in sei distinti lotti siti nel territorio di Mortegliano sul prezzo di stima del perito giudiziale sig. Federico Farra.

Stabili da vendersi

Lotto I

Casa con cortile in mappa stabile di Mortegliano ai n. 1120 sub. 1 di pert. 0,04 ettari 0,00,40 rend. L. 7,20, 1120 sub. 2 di pert. 0,03 ettari 0,00,03 rend. L. 4,50, 1119 di pert. 0,08 ettari 0,00,80 rend. L. 0,28 fra i confini a levante Comand. Francesco, mezzodi D' Ambrogio Vittorio, ponente Carlo Sayani, tramontana Giovanni Canciani stimata L. 1046 col tributo complessivo di L. 2,46.

Lotto II

Terreno aritorio con gelci e viti detto Praulis in mappa stabile pur di Mortegliano al n. 2504 di pert. 1,32 ettari 0,13,20 rend. L. 0,85; confina a levante Conti Strassoldo, ponente Brunich, tramontana strada detta Riva stimato L. 117,04 col tributo diretto di cent. 17.

Lotto III

Terreno aritorio con gelci detto Via di Flumignano in mappa stabile come sopra al n. 2272 di pert. 1,58, ettari 0,15,80 rend. L. 0,17 confina a levante e mezzodi Gio. Batt. detto Cinutti e strada di Flumignano, ponente Angelo Fabbro, tramontana strada detta di Vieris, stimato L. 113,76 col tributo diretto di cent. 3.

Lotto IV

Terreno aritorio con gelci detto in fondo gli orti, in mappa stabile come sopra al n. 1865 di pert. 1,60 ettari 0,16,00 rend. L. 0,66, confina a levante e tramontana Badini Francesco, mezzodi Della Negra Macor, ponente trozzo degli orti, stimato L. 162 col tributo diretto di cent. 92.

Lotto V

Fondo di cortile detto Corte in mappa stabile come sopra al n. 1246 di pert. 0,18 ettari 0,01,80 rend. L. 0,63 confina a levante Tirelli Angelo, mezzodi Rubini Valentino, ponente e tramontana gli esecutati, stimato L. 39,60 col tributo diretto di cent. 13.

Lotto VI

Fondo ortivo detto Orto in mappa stabile come sopra al n. 1244 di pert. 0,33 ettari 0,03,30 rend. L. 1,15 confina a levante e tramontana gli esecutati, mezzodi Rubini Valentino, ponente strada degli orti, stimato L. 80,20 col tributo diretto di cent. 24.

Condizioni della vendita

1. La vendita seguirà a corpo e non a misura e senza veruna garanzia rispetto alla quantità superficiale che si trovasse inferiore dell'indicata fino al vigesimo e quindi senza diritto di reclamo se la quantità risultasse maggiore fino al vigesimo.

2. I fondi saranno venduti con tutti i diritti e serviti si attive che passive ad essi inerenti.

3. La vendita sarà eseguita in altrettanti lotti distinti quanti sono i prezzi di stima della perizia.

4. La delibera sarà effettuata al maggior offerente in aumento del prezzo di stima.

5. Tutte le tasse si ordinarie che straordinarie imposte sui fondi a partire dal giorno della trascrizione del preccetto saranno a carico del compratore.

6. Saranno pure a carico del compratore tutte le spese dell'incanto a cominciare della citazione per vendita e comprese quelle della sentenza di definitiva delibera, sua notificazione e trascrizione.

7. Ogni offerente deve aver depositato nella Cancelleria un decimo del prezzo di stima a cauzione dell'offerta, e l'importo approssimativo delle spese d'incanto, vendita e relativa trascrizione nella somma che sarà stabilita nel bando.

E ciò salve tutte e singole le prescrizioni di legge.

Si avverte che chiunque vorrà accedere ed offrire all'asta dovrà depositare oltre il decimo del prezzo di stima la somma di L. 200 importare approssimativo delle spese dell'incanto della vendita e relativa trascrizione se offre per tutti i lotti, ed in proporzione per ogni singolo lotto.

Si avvisa pure che colla mentovata sentenza del Tribunale del 17 settembre 1873 notificata nel 9 ottobre successivo per ministero dell'usciere Verzegnassi all'uopo incaricato, ed annotata in margine alla trascrizione del preccetto nel 5 gennaio 1874 al n. 81 reg. gen. d'ordine e n. 8 reg. particolare.

Saranno posti all'incanto e delibera-
ti al maggior offerente i seguenti beni stabili in sei distinti lotti siti nel territorio di Mortegliano sul prezzo di stima del perito giudiziale sig. Federico Farra.

Stabili da vendersi

Casa con cortile in mappa stabile di Mortegliano ai n. 1120 sub. 1 di pert. 0,04 ettari 0,00,40 rend. L. 7,20, 1120 sub. 2 di pert. 0,03 ettari 0,00,03 rend. L. 4,50, 1119 di pert. 0,08 ettari 0,00,80 rend. L. 0,28 fra i confini a levante Comand. Francesco, mezzodi D' Ambrogio Vittorio, ponente Carlo Sayani, tramontana Giovanni Canciani stimata L. 1046 col tributo complessivo di L. 2,46.



EDWARDS' DESICCATED - SOUP

Nuovo estratto di Carne
PERFEZIONATO
DELLA CASA FREDK. KING. et SON. DI LONDRA

BREVETTATO DAL GOVERNO INGLESE.

Questo nuovo preparato composto di Estratto di Carne di Bue combinato col sugo delle Verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d'ogni altro prodotto congenere.

È secco ed inalterabile

Adottato nell'Esercito e nella Marina in Francia, Germania ed Inghilterra. Vendesi dai principali Salsamentari, Drogheri e venditori di Comestibili in scatole di 1/2 kil. a L. 5,40, di 1/4 kil. 2,75, di 1/8 kil. 1,40.

Depositorio Generale per l'Italia ANTONIO ZOLLI Milano S. Antonio 11.

Deposito in UDINE presso lo Stabilimento Chimico Farmaceutico di ANTONIO FILIPPUZZI e Farmacia filiale di Giovanni Pontelli.

29

Sconto ai Rivenditori.

LIBRERIA — CARTOLERIA

PRESSO Luigi Berletti UDINE

DANZE PER PIANOFORTE

CARNOVALE 1874.

Valzer

Faust C. Crepuscoli
Strauss Gio. Scene di Carnvale
Strauss Gius. Saluti patriottici

Zikoff Fr. Primav. in viaggio

Polke Mazurke

Faust C. Belvedere
Angeletta
Gabriela

Hermann H. Rosa vaga

Parlow A. Fiori di monte

Zikoff Fr. Amante fedele

La bella Mugnaja

Strauss Gio. Saluto dell'Austria

Strauss Gius. Viola (tricolore)

Galop

Faust C. Su e giù pel monte

Hermann H. Girandole

Zikoff Fr. Della Stagione

Zikoff Fr. Viva
Strauss Ed. Dopo il riposo

Polke

Adami L. Primo pensiero

Faust C. Tutto brio

Mio Tesoro

<p